



Banking and finance

HIGHLIGHTS

- [Banca d'Italia](#). Nota sull'attuazione degli Orientamenti EBA per gli scenari delle prove di stress di liquidità ai sensi del MiCAR
- [ESMA](#). Pubblicato il Programma di lavoro annuale per il 2025

ALTRE NOTIZIE

- [UIF](#). Pubblicato il primo numero della Rassegna normativa sull'AML *Package*
- [Banca d'Italia](#). Il coefficiente della riserva di capitale anticiclica
- [Banca d'Italia](#). Intervento sul ruolo cruciale della crittografia nel settore finanziario



HIGHLIGHTS

[Banca d'Italia. Nota sull'attuazione degli Orientamenti EBA per gli scenari delle prove di stress di liquidità ai sensi del MiCAR](#)

Banca d'Italia, con nota n. 42 del 30 settembre 2024, ha dichiarato all'EBA (*European Banking Authority*) **l'intenzione di conformarsi** agli "Orientamenti sui parametri di riferimento per gli scenari delle prove di stress di liquidità ai sensi del regolamento sui mercati delle crypto-attività (**MiCAR**)" (**Orientamenti EBA/GL/2024/08**).

I **destinatari** della sopracitata nota **risultano essere**:

- emittenti specializzati di *Asset Referenced Token* (ART);
- SIM diverse da quelle di classe 1;
- istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica autorizzati all'emissione di ART ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. 5 settembre 2024, n. 129, che emettono ART non significativi;
- istituti di moneta elettronica che emettono E-Money Token (EMT) non significativi, quando tali emittenti di ART o di EMT siano assoggettati all'obbligo di condurre su base regolare prove di stress di liquidità ai sensi, rispettivamente, degli articoli 35(4) e 58(2) del regolamento MiCAR.

Tali *Guidelines* si basano su alcune **disposizioni di riferimento**. In particolare:

- articoli 45(4) e 58(1)(a) del MiCAR che prevedono l'obbligo di condurre su base regolare prove di stress di liquidità per gli emittenti di ART significativi e per gli IMEL che emettono EMT significativi;
- articoli 35(4) e 58(2) del medesimo regolamento che consentono alle autorità nazionali competenti di estendere tale obbligo ai soggetti (diversi dalle banche e dalle SIM di classe 1) che emettono ART non significativi e agli IMEL che emettono EMT non significativi.

La nota di Banca d'Italia dà quindi attuazione agli Orientamenti EBA, i quali si applicano a partire dal **30 settembre 2024**.

[\[clicca qui\]](#)

[ESMA. Pubblicato il Programma di lavoro annuale per il 2025](#)

L'**ESMA** ha pubblicato il suo **programma di lavoro annuale per il 2025**, che ribadisce l'orientamento strategico dell'ESMA e il suo impegno a salvaguardare mercati finanziari europei resilienti, trasparenti e sostenibili.

L'Autorità ha contribuito al dibattito in corso su come rendere **i mercati dei capitali europei più efficienti e attraenti** e, nel 2025, proseguirà negli ambiti di sua competenza, collaborando con i legislatori europei e altri soggetti per sostenere la costruzione dell'Unione europea del risparmio e degli investimenti.

In particolare, una parte significativa del lavoro dell'ESMA comprenderà:



- il lavoro di *policy* per facilitare l'implementazione del gran numero di mandati ricevuti nel precedente ciclo legislativo;
- la preparazione di nuovi mandati, come i **regolamenti sui Green Bond europei e sui fornitori di rating ESG**;
- l'assunzione di nuove responsabilità e lo sviluppo di un numero sostanziale di standard tecnici, incluso il nuovo requisito di account attivo, dopo l'adozione dell'EMIR 3;
- la selezione e l'autorizzazione del **primo Consolidated Tape Provider**, per migliorare la trasparenza dei mercati europei;
- **l'implementazione efficace del MiCA** al fine di garantire un'adeguata protezione per gli investitori e approcci di supervisione convergenti per i *Crypto Assets Services Provider (CASP)*.

Il programma di lavoro 2025 sottolinea l'impegno dell'ESMA nel fornire opportunità adeguate e salvaguardare gli interessi degli investitori al dettaglio che desiderano partecipare ai mercati dei capitali dell'UE. Oltre ai preparativi per potenziali nuove responsabilità nell'ambito della strategia di investimento al dettaglio e per il possibile accorciamento del ciclo di regolamento (T+1), i principali *output* includono **standard tecnici e linee guida nell'ambito di MiFIR/MiFID II e AIFMD/UCITS**.

ESMA collaborerà, inoltre, a stretto contatto con le NCA (Autorità nazionali competenti) per migliorare la cooperazione transfrontaliera e la condivisione dei dati. Attraverso la continua implementazione della sua strategia sui dati e lo sviluppo di progetti comuni SupTech e dati, ESMA contribuirà alla strategia dell'UE sui dati di vigilanza nei servizi finanziari.

Infine, ESMA dovrebbe ultimare, nel 2025, i preparativi per **lanciare la prima fase dell'European Single Access Point (ESAP) nel 2026**, con l'obiettivo di **creare una piattaforma centralizzata per un facile accesso ai dati pubblici e alle informazioni sui mercati dei titoli**.

[\[clicca qui\]](#)

ALTRE NOTIZIE

[UIF. Pubblicato il primo numero della Rassegna normativa sull'AML Package](#)

UIF (Unità di Informazione Finanziaria) ha pubblicato, nell'ambito della collana Quaderni dell'antiriciclaggio, il primo approfondimento del filone "**Rassegna Normativa**", che illustra i principali aggiornamenti della normativa e della giurisprudenza in materia AML/CFT relativamente al primo semestre 2024, con particolare riferimento all'**AML Package**.

Le principali sezioni del documento riguardano **le novità nella disciplina internazionale e nazionale**. Sono fornite, inoltre, eventuali informazioni su consultazioni pubbliche e su pronunce di particolare rilevanza emesse nell'esercizio dell'attività giurisdizionale.

In questo primo numero l'approfondimento è dedicato:



- alla recente normativa della UE sugli obblighi antiriciclaggio;
- sull'**AMLA**, la nuova Autorità europea che inizierà la sua attività a metà del 2025 e che costituirà un ulteriore passo verso l'integrazione europea.

È infine prevista una **sezione di documentazione con una selezione mirata di dati e analisi su tematiche di riciclaggio e finanziamento del terrorismo** pubblicati da istituzioni nazionali e internazionali e da alcuni enti.

La Rassegna normativa ha **periodicità semestrale** ed è pubblicata a marzo, con informazioni sull'ultimo semestre dell'anno precedente, nonché a settembre, con informazioni sul primo semestre dell'anno corrente.

[\[clicca qui\]](#)

Banca d'Italia. Il coefficiente della riserva di capitale anticiclica

Banca d'Italia, con comunicato del 27 settembre 2024, evidenzia che il **coefficiente della riserva di capitale anticiclica** (*countercyclical capital buffer, CCyB*) **resterà invariato allo zero per cento per il quarto trimestre del 2024**.

Tale indicatore fornisce una misura del ciclo creditizio, basata sullo scostamento del rapporto tra credito totale al settore privato non finanziario e PIL dal suo *trend* di lungo periodo, calcolato secondo la metodologia *standard* proposta dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (*credit-to-GDP gap standard*).

Banca d'Italia considera infatti **tale coefficiente**, in vigore per il corrente trimestre, **appropriato al contesto macro-finanziario attuale**, ricordando, in particolare, che:

- lo scostamento del rapporto tra credito totale e PIL dal suo *trend* di lungo periodo (*credit-to-GDP gap*) è risultato negativo per dodici punti percentuali, se calcolato in base alla metodologia sviluppata dalla Banca d'Italia;
- la dinamica del credito al settore privato resta debole: nonostante un progressivo aumento dei nuovi prestiti deteriorati alle imprese nel corso degli ultimi trimestri, l'incidenza del complesso dei finanziamenti deteriorati rimane su livelli storicamente bassi;
- il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito e nel primo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni in termini reali sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al trimestre precedente.

[\[clicca qui\]](#)



Banca d'Italia. Intervento sul ruolo cruciale della crittografia nel settore finanziario

Banca d'Italia ha pubblicato l'intervento della propria Vice Direttrice Generale al CIFRIS24 – *National Conference on Cryptography* - sul **ruolo cruciale della crittografia nell'evoluzione digitale**.

L'Autorità sottolinea l'importanza della crittografia non solo come **strumento di protezione delle informazioni sensibili**, ma anche come **fattore abilitante per lo sviluppo economico e tecnologico**.

Le **applicazioni crittografiche stanno trasformando i sistemi di pagamento e l'intero settore finanziario**, con particolare **attenzione alle cripto-attività** e alla sicurezza delle transazioni digitali. Il funzionamento dei mercati e dei sistemi di pagamento è stato profondamente rivoluzionato dalle soluzioni tecnologiche basate sulla crittografia. Si pensi alle cripto-attività, ovvero rappresentazioni digitali di valore che possono essere emesse, trasferite e conservate digitalmente, utilizzando le *distributed ledger technologies* (DLT), le quali si fondano sui principi della crittografia e del consenso distribuito.

Risulta evidente come l'utilizzo di queste tecnologie apra le porte a un più ampio insieme di intermediari finanziari, prospettando al contempo guadagni di efficienza in termini di costi e di tempi di esecuzione delle operazioni. In questo contesto di decentralizzazione, le garanzie di sicurezza delle transazioni sono affidate alla crittografia. Tuttavia, pur conferendo maggiore dinamicità e competitività al panorama finanziario, **questo fermento richiede un'attenta valutazione dei nuovi rischi e delle sfide che ne derivano**.

Un altro tema centrale toccato nel corso dell'intervento è la *Post-Quantum Cryptography*. Un'evoluzione tempestiva è richiesta anche a fronte della necessità di attuare una **transizione post-quantistica delle comunicazioni e delle transazioni digitali**. La crittografia a chiave pubblica si è finora dimostrata efficace nel proteggere le comunicazioni e le transazioni, sia su Internet sia sulle reti private. La sicurezza degli algoritmi crittografici è di tipo computazionale: in altri termini, risiede sull'ipotesi che i computer classici non siano in grado di compromettere tali algoritmi, poiché il costo computazionale sarebbe troppo elevato. Tuttavia, i computer quantistici operano in modo differente e possono violare gli algoritmi e i protocolli su cui abbiamo fatto affidamento negli ultimi decenni. Sebbene un computer quantistico con tali capacità non sia ancora disponibile, i rapidi progressi nel campo del *quantum computing* lasciano presagire che entro il prossimo decennio possa essere **realizzato un dispositivo in grado di minacciare la sicurezza e la privacy di individui, organizzazioni e intere nazioni**. La **Banca d'Italia** è consapevole delle minacce emergenti come il "*Harvest now, decrypt later*," e per questo **promuove l'adozione di algoritmi post-quantum** come quelli recentemente approvati dal NIST (*National Institute of Standards and Technology* statunitense).

Il discorso ha riguardato anche l'uso di *Privacy-Enhancing Technologies* (PETs), strumenti essenziali per proteggere la *privacy* dei dati condivisi tra istituzioni e organizzazioni: queste tecnologie, come la **crittografia omomorfica**, **secure multi-party computation**, il **secure federated learning** e la generazione di dati sintetici possono fungere da strumenti abilitanti per la condivisione sicura dei dati sensibili, preservando al contempo la *privacy*.

Pertanto, risulta evidente che per affrontare le sfide poste dagli avanzamenti tecnologici e per sfruttare pienamente le opportunità offerte dalla crittografia e dalle tecnologie a essa correlate, è essenziale che le **istituzioni finanziarie collaborino strettamente con il mondo accademico**. Attraverso tale collaborazione si potrà creare un ambiente favorevole in cui matematici, crittografi, ingegneri, economisti e giuristi possano confrontarsi e sviluppare soluzioni innovative e sicure.

[\[clicca qui\]](#)

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	Piazza Pio XI, 1 20123 Milano – Italy +39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma@rplt.it roma-rm@rplt.it	
TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.it	
BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	

